

L'INTERVENTO CONCLUSIVO DI BERLINGUER

Lettere al giornale

Per migliorare ed arricchire «l'Unità del lunedì»

Caro direttore, sono d'accordo con la risposta data a quei due lettori di Sanremo e Genova circa l'impossibilità di avere un giornale popolare come il nostro di ridurre o eliminare la pagina sportiva... Voglio però fare la constatazione che la parte riguardante l'attività politica del mondo del lavoro, gli avvenimenti di costume, è troppo striminzita...

Caro direttore, mi rendo conto che lo spazio è quello che è, ma certo che se l'Unità del lunedì potesse essere arricchita nel modo che dicevo, ne guadagnerebbe moltissimo. Fratelli saluti T. BERSANI (Milano)

Possiamo intanto annunciare al compagno Bersani ed a tutti i lettori che questa prima l'Unità del lunedì sarà portata da dieci a dodici pagine. Questo ci permetterà di migliorare ed arricchire sia la parte sportiva del giornale, sia quella di cronaca politica ed informativa. Pubblicheremo quindi più servizi politici, daremo più spazio ai fatti di cronaca, ospiteremo più articoli di varia natura, dall'editoriale al saggio, dall'interno al d'«l'estero».

Gli incarichi agli insegnanti non di ruolo

Egregio direttore, siamo un gruppo di insegnanti non di ruolo delle province di Firenze, Pistoia ed Arezzo; che diamo che venga pubblicata sul suo giornale questa nostra lettera che espone la grave situazione della nostra categoria con l'entrata in vigore della legge 13 giugno '69 n. 282 sul conferimento degli incarichi e supplenze nelle scuole secondarie. Tale legge si proponeva di risolvere uno dei problemi più urgenti della nostra scuola, quello della sistemazione degli insegnanti incaricati, ma ha dato allo stesso una soluzione inadeguata ed incompleta.

SECONDO Giornale Radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. Primo tempo di musica; 2,13 Buon viaggio; 4,40 Signori l'orchestra; 9,05 Come e perché; 9,15 Romanica; 9,40 Chiamate Roma 3131; 10,40 Ballo quattro; 11,35 Chiamate Roma 3131; 12,20 Trasmissioni regionali; 13,20 Bontà; 14,15 Riti; 15,35 Orsini; 16,45 An-

Posta dalla Romania Bucsa LACRAMIOARA, al Jon Gramada, bl. 1 A sc. A 2 Suceava - Romania. Ha 16 anni, corrisponderebbe in francese. Terezia CIURDAR - Com. Olcea 103 - Jud. Bihor - Romania. Elena POJEG - Com. Olcea 174 - Jud. Bihor - Romania.

Rai - Tv Controcanales

BERTO SENZA BERTO -- Non era amo riuscito a vedere nessuna delle riduzioni di racconti italiani contemporanei trasmesse queste settimane a cura di Alberto Bevilacqua abbiamo deciso, perciò, di traslocare una volta tanto l'attività a faccia per faccia ad Appuntamenti a mezzanotte trasmissione conclusiva del ciclo. I racconti trasposti sul video sono stati quattro avendone visto solo uno non pretendiamo certo di trarre un bilancio dell'iniziativa. Qualche riflessione, tuttavia, possiamo formularla: e in questo ci aiuta anche un utilissimo quaderno, pubblicato a cura dell'ufficio stampa del Rai, nel quale sono raccolti i racconti originali e le relative sceneggiature televisive (ecco uno strumento di lavoro che saremmo felici di vedere pubblicato in un numero di «l'Unità»).

Diciamo subito che quel che abbiamo visto ci ha deluso, proprio perché ci è apparsa rilevante la distanza tra le intenzioni, in parte dichiarate anche da Bevilacqua nella sua introduzione, e i risultati. Perché, tra i tanti possibili racconti italiani contemporanei, è stato scelto proprio Appuntamenti a mezzanotte di Giuseppe Berto? Ci sembra, se abbiamo ben capito, che il curatore, lo sceneggiatore Edoardo Anton e il regista Giorgio Moser, avessero in traviso nella tenue vicenda narrata da Berto in chiara autobiografia la possibilità di evocare un determinato clima (quello dell'inizio della guerra fascista), il modo di viverlo della piccola borghesia di provincia, e la «stardiva» preva di coscienza imposta dalla realtà. La rievocazione, evidentemente, doveva acquistare il suo senso più tragico circoscritto tra le tragiche circostanze quotidiane e la storia del protagonista, spinto a partire «colonnato» da una delusione e da una morte sofferta sul filo di una ancor fresca consuetudine scolastica con i «classici» e proprio da questo contrasto doveva rinascere sul video l'ironia autentica del racconto di Berto. Purtroppo, gran parte di tutto questo è rimasto nelle intenzioni. Anton aveva concepito anche l'intervento diretto di Giuseppe Berto sul video e ci sembra che la presenza dello scrittore avrebbe aperto interessanti prospettive, anche sul piano della narrazione televisiva. Ma questo intervento è stato scartato in sede di realizzazione: mentre il finale dello stesso Anton, per altro ambiguo, è stato drasticamente ridotto.

E' rimasta in piedi la vicenda d'amore, appena trappolata da alcune nozioni di «colore» non sufficienti a stabilire il contrasto con la realtà circostante. E, per di più, la storia è stata narrata in un tono che stemperava l'ironia nella macchietta (vedi la figura del piccolo industriale, interpretata da Mazzarella nel suo solito modo) o nella tenera comicità della commedia di costume, attraverso una recitazione che, se si eccettuava l'allucinata ingenuità di Pierluigi Aprà, banalizzava tutte le situazioni. E, in que quadro, l'immissione - in sé certamente giusta - dei brani documentari appariva perfino sproporzionata e comunque giustapposta a tutto il resto.

Programmi TELEVISIONE 1. 10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO Per Genova e zone collegate. 12,30 SETTE GIORNI IN PARLAMENTO Corso di inglese. Diciottesima trasmissione. 13 OGGI LE COMICHE. 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO. 13,30 TELEGIORNALE. 17,00 L'Avvenimento dell'orso Dick. 17,20 TELEGIORNALE. 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. Sesta parte di «La filibusta». 18,45 ITINERARI. Documentario di Roberto Candy. 19,30 SETTE GIORNI IN PARLAMENTO. 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO. 19,50 TELEGIORNALE SPORT. Cronache del lavoro e dell'economia. 20,30 TELEGIORNALE. 21,15 TELEGIORNALE. 22,30 UN VOLTO UNA STORIA. Fra gli altri servizi, una intervista con l'oste romano che è uno dei protagonisti del «Satyricon» di Fellini. 23,15 TELEGIORNALE.

TELEVISIONE 2. 21 TELEGIORNALE. 21,15 CONCERTO SINFONICO. David Oistrach, questa sera senza violino, dirige la «Sinfonia n. 10 in mi minore op. 92» di Shostakovic. 22,15 BREVE GLORIA DI MISTYER. Continua la replica (Alberto Luppo e Cesco Basoglio, per la regia di Anton Giulio Majano.

Radio NAZIONALE. Giornale Radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6 Per sola orchestra; 6,30 Mattino musicale; 7,10 Musica stop; 7,30 Pari e dispari; 7,48 Letti al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9,06 Musica e immagini; 9,30 Cak; 10,05 ore della musica; 11 Le ore della musica; 11,15 Dove andare; 11,30 Le piace il classico; 12,05 Contrappunto; 12,31 Si o no; 12,36 Letture aperte; 12,42 Punto e virgola; 12,53 Libro per giorno; 13,15 Ponte Radio; 14 Trasmissioni regionali; 14,40 Zibaldone italiano; 15,45 Schermo musicale; 16 Programma per i ragazzi; 16,30 Incontri con la scienza; 16,40 Inchiesta del Giornale Radio; 17,10 Piccolo trattato degli animali in musica; 17,40 Tashira; 18 Gran Varietà; 19,20 Le Borse in Italia; 19,30 Jazz oggi; 19,30 Lunapark; 20,15 Il girasole; 21 Fantasia musicale; 22 I poeti di Tel Quel; 22,10 Dicono di lui; 22,20 Compositori italiani contemporanei.

ASCA ASSICURAZIONI convenzionale organizzativa ed democratica con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTORI Roma - Provincia. Telefonare ore ufficio 487.936 - 487.872.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

EDITORI RIUNITI

novità Il XII Congresso del Partito comunista italiano. Atti e risoluzioni. L. 3.500

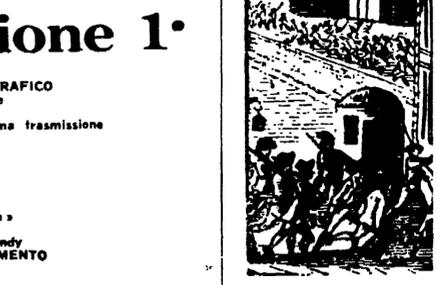
Longo-Berlinguer La Conferenza di Mosca. 1 punto, pp. 212. L. 500

I problemi attuali dell'internazionalismo nel rapporto di Luigi Longo al Comitato centrale del PCI e nell'intervento di Enrico Berlinguer alla riunione di Mosca dei partiti comunisti. In appendice, i documenti conclusivi della conferenza.



novità Jean Jaures STORIA SOCIALISTA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE. Prof. di Gastone Mancorda I volume, pp. XLII-452, 500 ill. in bianco e nero, 8 tavole f.t. a colori

La grande rivoluzione borghese descritta da uno storico socialista.



Chomsky - Koiko IL VIETNAM IN AMERICA L. 500

Le radici dell'aggressione e il suo effetto boomerang sulla società americana, nelle serrate requisitorie di due intellettuali statunitensi.

Novozilov e Stumilina LA RIFORMA ECONOMICA NELL'URSS L. 700

Un dibattito fra studiosi di diverso orientamento sui contenuti, le implicazioni e i traguardi dei cambiamenti progettati nell'economia dell'URSS.

Andrej Gromyko LA POLITICA ESTERA SOVIETICA L. 400

Il rilancio della «coerenza pacifica» come impulso alla soluzione dei problemi internazionali, nella prospettiva delineata dal ministro degli esteri sovietico.

Giovanni Berlinguer PSICHIATRIA E POTERE L. 500

Le malattie mentali e la manipolazione dell'uomo. I rapporti tra contestazione psichiatrica e movimento operaio.

Lenin VOL. XXXVI A cura di G. Garritano pp. 550. L. 3.500

EDITORI RIUNITI

(Dalla nona pagina) riteniamo errate, si unisce in noi la coscienza, acuta, di problemi, di nodi da risolvere, di un cammino da compiere, la discussione sui problemi gravi e delicati sollevati dall'iniziativa del Manifesto.

Direzioni nuove di ricerca e iniziativa

Il compagno Natta ha ricordato che il punto da cui muovono da anni la nostra ricerca e la nostra sperimentazione, è il tentativo di sviluppare un partito che non sia né monolitico né caratterizzato dalle frazioni. Il compagno Longo ha detto più volte che si tratta di un problema nuovo e arduo, il che vuol dire che non si risolve con una formula, e non si risolve una volta per tutte. Sottolineare questa novità, questa complessità e arduità del problema, vuol dire che, una volta riconosciuta questa esigenza, deve essere aperta la ricerca dei nodi, delle forme, del costume, per realizzarla nel modo più ampio ed efficace. Alcuni dei nodi della soluzione di questo problema, ancora non sono districati. Non d'accordo, per esempio, che non basta affermare, riconoscere, garantire, la legittimità del dissenso, ma che esiste il problema dei modi della sua espressione efficace, senza che questo dia luogo alla «frazione» e al «gruppo».

Ci sono poi, ad esempio, problemi come quello della selezione organica continua (non direi del «ricambio») come ha detto il compagno Natoli; dei gruppi dirigenti, quello della utilizzazione migliore di tutte le forze del partito, sia in senso generale, di struttura, di metodo di lavoro, sia come problema che investe una serie di singoli compagni. Ma il problema principale è naturalmente quello della formazione della linea politica, e dei modi attraverso cui i militanti, i quadri di base, le organizzazioni, le larghe masse popolari, i singoli compagni partecipano sempre più largamente a questa formazione. In questo quadro, ci sono problemi che riguardano anche l'attività e il dibattito negli organismi e fra i compagni dirigenti.

Crede che ci sia qualcosa di giusto, qualcosa che va accolto, nell'esigenza (che anche altre volte del resto è stata prospettata) relativa al modo in cui avviene il dibattito fra i compagni dirigenti più responsabili del partito, al modo con cui la Direzione si presenta davanti al CC, e in altre analoghe esigenze. Sono persuaso che possiamo fare di più di quello che già si è fatto negli anni passati. Io ne sono convinto, ma a patto che non ci si dimentichi mai del

ruolo e dei molteplici compiti, tutti irrinunciabili, a cui deve far fronte un partito come il nostro. Dobbiamo tener conto che siamo un partito di massa, che ha responsabilità di guida, di orientamento immediato di grandi masse di lavoratori e di popolo; e dobbiamo tener conto che siamo un partito che ogni giorno deve far politica, deve cioè lottare contro avversari politici e confrontarsi con altre forze democratiche. Può accadere che, aprire un dibattito aperto fra compagni dirigenti, fatto in sé formalmente democratico, divenga fatto di confusione, non opportuno, non vantaggioso per il partito sotto il profilo della lotta politica che esso quotidianamente deve condurre. In altri casi, invece, aprire questo dibattito, questo confronto può essere utile e persino necessario. Chi deve valutare quando il dibattito pubblico fra i massimi dirigenti del partito può essere aperto utile? E' evidente che gli organismi dirigenti non possono ridursi in questo campo a mera ricezione di richieste che vengono da singoli compagni e organizzazioni, senza rinunciare a quella funzione di scelta, che è propria della loro responsabilità. Ci sono poi casi in cui, prima di decidere, è indispensabile avere una valutazione collegiale, e questo comporta ritardi. Dico queste cose perché la questione va vista in tutta la sua complessità, non per negare una esigenza che esiste e che dobbiamo molto più ampiamente soddisfare. Dirò di più: io credo che sia giusto quello che hanno detto i compagni Luporini, Badolati e altri compagni, e cioè che ci sono tutta una serie di temi non legati immediatamente alla vicenda politica contingente, ma che pure sono politici, cioè sono di elaborazione politica, diciamo così a lungo termine e a medio termine e poi, naturalmente, c'è un complesso di temi di storia, di dottrina attorno ai quali non soltanto deve continuare e svilupparsi la ricerca degli studiosi, ma può e deve esservi un confronto aperto di opinioni fra compagni, dirigenti politici. E' utile perciò che, come hanno detto diversi compagni, sia sempre mantenuta una certa distinzione, naturalmente sempre relativa, fra il piano della ricerca e quello della politica contingente.

La funzione dei nostri organi di stampa

Vi è poi il problema degli strumenti, dei canali e quindi anche degli organi di stampa, degli istituti di ricerca sul quale ha parlato Natta, proponendo un nuovo esame e non escludendo la possibilità di dar vita a strumenti nuovi. Anche quando si tratta della stampa bisogna tener conto, evidentemente, di esigenze diverse. Gli organi di stampa non possono essere solo «libere tribune». C'è un fronte esterno sul quale si deve combattere, e c'è sempre la necessità di orientare grandi masse di compagni e di lavoratori. Ma anche in questo campo, c'è un esame da fare e ci sono, già avviati, alcuni esperimenti, per far sì che i nostri organi di stampa e gli istituti di ricerca possano divenire sempre più efficacemente sedi reali di approfondimento, di confronto, di battaglia delle idee, arricchendo così l'elaborazione creata da tutto il partito.

Seminario su alcuni temi del pensiero di Lenin

Lunedì alle ore 9 con la relazione del compagno Alessandro Natta della Direzione del Partito, si aprirà l'annunciato seminario su alcuni temi fondamentali del pensiero di Lenin. Alla relazione di Natta che ha come argomento «Il Partito», seguirà la discussione. Mercoledì alle ore 9, il compagno Antonio Pesenti, membro del C.C. e ordinario all'Università di Pisa, terrà la sua introduzione sul secondo tema: «L'imperialismo». Dato il carattere di lavoro del seminario, la partecipazione è per invito. Le organizzazioni provinciali sono pregate di comunicare al più presto alla sezione scuole i nominativi dei compagni da esse invitati e che hanno assicurato la loro partecipazione.

Limpidezza nelle posizioni politiche

Nel concludere, compagni, vorrei precisare ancora una volta, per quanto ci abbiano già fatto Natta, Bufalini e altri compagni con grande chiarezza, il pro-

blema da noi posto ai compagni del Manifesto, affinché sia ancora oggetto della loro riflessione. Abbiamo già detto, con chiarezza, che non chiediamo un gesto di obbedienza ma di chiarezza e di libertà di espressione. Non chiediamo il silenzio. Con altrettanta chiarezza diciamo di non voler realizzare alcuna operazione trasformistica, perché prima di tutto vogliamo limpidezza nelle posizioni politiche. La questione essenziale tuttavia rimane quella di scegliere una contraddizione e compiere una scelta che tutto sommato e abbastanza semplice. Ciò che non è possibile accettare nel modo più assoluto e che ci si muova su due piani.

Il ruolo della FGCI nella battaglia per la scuola

Lo sviluppo delle lotte operaie nel nostro paese, i contenuti politici di assunzione di poteri in fabbrica e nella società che essi esprimono, pongono anche agli studenti problemi nuovi. L'assemblea nazionale degli studenti comunisti, aperta i ieri pomeriggio nel Centro studi sindacali di Ariccia, organizzata dalla FGCI, ha infatti analizzato, sulla base delle esperienze passate, in che modo sia possibile giungere alla unita-

L'odg approvato dal Comitato centrale e dalla CCC

A conclusione dei lavori il C. C. e la C. C. C. hanno votato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo approvano la relazione del compagno Natta sui lavori e le conclusioni della V Commissione in merito alla rivista "Il Manifesto" e all'intervento conclusivo del compagno Enrico Berlinguer». Hanno espresso voto contrario a questo ordine del giorno i compagni Natoli, Pintor e Rossanda. Si sono astenuti i compagni Chiarante, Luporini e Lucio Lombardo Radice.

Assemblea degli studenti comunisti ad Ariccia

La trasformazione dell'incarico da annuale o triennale in incarico a tempo indeterminato rappresenterebbe un passo avanti, ma in concreto, con questa procedura, si realizzano solo illusioni. Infatti l'incarico abituato può sempre perdere il posto per nomina o trasferimento di un altro docente di ruolo, non è un'eventualità remota, ma un avvenimento normale poiché i concorsi a cadenza triennale vengono annualmente, come le assegnazioni provvisorie. Peggio è la situazione dell'incarico non abituato il cui posto può essere occupato, oltre che da un insegnante di ruolo, anche da un incaricato abituato. In questo caso la legge assicura una possibilità di sistemazione soltanto all'abituato, con una procedura però più macchinosa ed involuta di quella precedente perché, mentre prima la sistemazione avveniva d'ufficio su area regionale, adesso occorre presentare domanda in cinque province. Ci sembra perciò che l'incarico sia a tempo indeterminato nella forma ma non nella sostanza.

LA REPLICA DEL COMPAGNO NATTA

Concludendo il dibattito, il compagno Natta si è dichiarato completamente d'accordo con l'intervento del compagno Berlinguer, invitando il Comitato Centrale a considerare come risposta e conclusione della discussione. Vi sono solo - ha detto Natta - due questioni che vorrei ancora rapidamente precisare. In primo luogo, vorrei sottolineare che la discussione del Comitato Centrale è stata irrisolta, seria, positiva, essa ci è servita a portare più a fondo la ricerca sulle origini del contrasto politico con i compagni del «Manifesto» e anche a far emergere segni di riflessione, di apertura, di disponibilità ad un confronto positivo. Non si è trattato di un dibattito anomalo, come qualcuno ha sostenuto; bensì di un dibattito straordinario per la sua ampiezza e la sua natura, ma necessario per entrare nel merito delle questioni che ci stavano di fron-

Serri responsabile della Sezione per il lavoro giovanile

Il compagno Pecchioli ha informato il Comitato centrale che, realizzando una decisione del XII Congresso, la Direzione del Partito ha dato inizio alla costituzione di una Sezione per il lavoro giovanile, col compito di dotare il Partito di nuovi strumenti di conoscenza e approfondimento dei problemi del giovane, e di dare alla Federazione giovanile comunista tutto il contributo per il suo sviluppo come organizzazione autonoma di massa. A dirigere la sezione giovanile del Partito, il C.C. ha approvato la nomina del compagno Rino Serri, che fino a poco tempo fa ha diretto la Federazione di Reggio Emilia. Ora, sottoponiamo l'intera

questione al Partito, e gli chiediamo una risposta definitiva. Vogliamo che tutto il Partito sappia di che cosa si tratta, sappia le ragioni politiche da cui il «Manifesto» è nato, e le ragioni che ci hanno indotto a discuterne così a lungo. Il compagno Natta a questo punto ha avanzato la proposta che, proprio per dare al Partito la possibilità di intervenire con la conoscenza esatta dei termini del discorso, si pubblicino gli atti di questa sessione del Comitato Centrale.

Non vogliamo condurre - ha concluso - una grande battaglia politica, da vincere non contro i compagni del «Manifesto» ma con il Partito, per farlo andare avanti anche nel confronto fra idee e realtà, e dargli maggiore slancio e nuova unità per la sua avanzata.

L'odg approvato dal Comitato centrale e dalla CCC

A conclusione dei lavori il C. C. e la C. C. C. hanno votato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo approvano la relazione del compagno Natta sui lavori e le conclusioni della V Commissione in merito alla rivista "Il Manifesto" e all'intervento conclusivo del compagno Enrico Berlinguer». Hanno espresso voto contrario a questo ordine del giorno i compagni Natoli, Pintor e Rossanda. Si sono astenuti i compagni Chiarante, Luporini e Lucio Lombardo Radice.

Assemblea degli studenti comunisti ad Ariccia

La trasformazione dell'incarico da annuale o triennale in incarico a tempo indeterminato rappresenterebbe un passo avanti, ma in concreto, con questa procedura, si realizzano solo illusioni. Infatti l'incarico abituato può sempre perdere il posto per nomina o trasferimento di un altro docente di ruolo, non è un'eventualità remota, ma un avvenimento normale poiché i concorsi a cadenza triennale vengono annualmente, come le assegnazioni provvisorie. Peggio è la situazione dell'incarico non abituato il cui posto può essere occupato, oltre che da un insegnante di ruolo, anche da un incaricato abituato. In questo caso la legge assicura una possibilità di sistemazione soltanto all'abituato, con una procedura però più macchinosa ed involuta di quella precedente perché, mentre prima la sistemazione avveniva d'ufficio su area regionale, adesso occorre presentare domanda in cinque province. Ci sembra perciò che l'incarico sia a tempo indeterminato nella forma ma non nella sostanza.

L'odg approvato dal Comitato centrale e dalla CCC

A conclusione dei lavori il C. C. e la C. C. C. hanno votato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo approvano la relazione del compagno Natta sui lavori e le conclusioni della V Commissione in merito alla rivista "Il Manifesto" e all'intervento conclusivo del compagno Enrico Berlinguer». Hanno espresso voto contrario a questo ordine del giorno i compagni Natoli, Pintor e Rossanda. Si sono astenuti i compagni Chiarante, Luporini e Lucio Lombardo Radice.

Assemblea degli studenti comunisti ad Ariccia

La trasformazione dell'incarico da annuale o triennale in incarico a tempo indeterminato rappresenterebbe un passo avanti, ma in concreto, con questa procedura, si realizzano solo illusioni. Infatti l'incarico abituato può sempre perdere il posto per nomina o trasferimento di un altro docente di ruolo, non è un'eventualità remota, ma un avvenimento normale poiché i concorsi a cadenza triennale vengono annualmente, come le assegnazioni provvisorie. Peggio è la situazione dell'incarico non abituato il cui posto può essere occupato, oltre che da un insegnante di ruolo, anche da un incaricato abituato. In questo caso la legge assicura una possibilità di sistemazione soltanto all'abituato, con una procedura però più macchinosa ed involuta di quella precedente perché, mentre prima la sistemazione avveniva d'ufficio su area regionale, adesso occorre presentare domanda in cinque province. Ci sembra perciò che l'incarico sia a tempo indeterminato nella forma ma non nella sostanza.

Radio

gole musicale; 15 Relax a 45 giri; 15,18 Direttore; Malcolm Sargent; 16 Pomeridiana; 17,40 Bandiera gialla; 18,25 Aperitivo in musica; 18,55 Suoi nostri mercati; 19 Serie ma non troppo; 19,25 Si o no; 19,50 Punto da; 20,50 Italia che lavora; 21 Canzonissima 1969; 23 Cronache del Mezzogiorno; 23,10 Chiara fontana.

TERZO 10 Concerto di apertura; 11,15 Musica di balletto; 12,10 Piccola Musica di balletto; 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi; 12,20 Piccolo mondo musicale; 12,55 Intermezzo; 13,40 Concerto della Fillosa Rigo Vesinini; 14,30 La folla dei regimi; 16,20 G. Faure; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 Concerto di lingua tedesca; 17,35 Lazzaro Spallanzani; 17,40 Jazz oggi; 18 Notizie del Terzo; 18,15 Cifre alla mano; 18,30 Musica leggera; 18,45 La grande platea; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,25 Taccuino; 20,45 Concerto sinfonico; 22 Il Giornale del Terzo; 22,30 La separazione.

ASCA ASSICURAZIONI convenzionale organizzativa ed democratica con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTORI Roma - Provincia. Telefonare ore ufficio 487.936 - 487.872.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

Radio

gole musicale; 15 Relax a 45 giri; 15,18 Direttore; Malcolm Sargent; 16 Pomeridiana; 17,40 Bandiera gialla; 18,25 Aperitivo in musica; 18,55 Suoi nostri mercati; 19 Serie ma non troppo; 19,25 Si o no; 19,50 Punto da; 20,50 Italia che lavora; 21 Canzonissima 1969; 23 Cronache del Mezzogiorno; 23,10 Chiara fontana.

TERZO 10 Concerto di apertura; 11,15 Musica di balletto; 12,10 Piccola Musica di balletto; 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi; 12,20 Piccolo mondo musicale; 12,55 Intermezzo; 13,40 Concerto della Fillosa Rigo Vesinini; 14,30 La folla dei regimi; 16,20 G. Faure; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 Concerto di lingua tedesca; 17,35 Lazzaro Spallanzani; 17,40 Jazz oggi; 18 Notizie del Terzo; 18,15 Cifre alla mano; 18,30 Musica leggera; 18,45 La grande platea; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,25 Taccuino; 20,45 Concerto sinfonico; 22 Il Giornale del Terzo; 22,30 La separazione.

ASCA ASSICURAZIONI convenzionale organizzativa ed democratica con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTORI Roma - Provincia. Telefonare ore ufficio 487.936 - 487.872.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

EDITORI RIUNITI